

FANO GIOVANELLI DA DOMANI ALL'EX-CHIESA DI SAN MICHELE

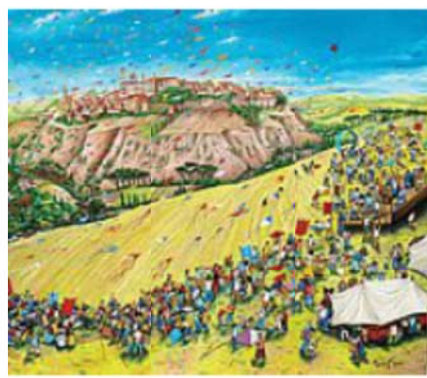
Trenta tavole di 'Macio'

per una provincia in festa

Un viaggio fantastico e 'naive' da un evento all'altro

— FANO —

TRENTA tavole ad olio di varie dimensioni, tra cui un trittico (fanese). S'inaugura domani alle 18 nell'ex chiesa di San Michele (all'Arco d'Augusto) la personale, colorata e vivace, dell'artista pesarese Massimo (Macio) Giovanelli che farà fare ai visitatori un giro virtuale ne "La Provincia in festa". Sarà un viaggio fantastico e naïve quello che attraverso gli oli di Macio farà scoprire le tradizioni del nostro territorio: sagre, feste e momenti di convivialità paesana si tuffano nelle tavole dell'artista gonfiandole di gioia. Minimo comun denominatore di queste opere che esplodono di colori e movimento, sono le piazze traboccanti di gente. Dalla festa della Befana di Urbania con i fuochi d'artificio che sdoppiano la vecchia proiettandone l'ombra sulla torre campanaria al Palio dei Bracieri di Pesaro (Giostrando a Rocca Costanza) dove i ragazzi dei quartieri si sfidano in una corsa in cui si deve trainare il cavallo che ha le dimensioni di quello di



MOMENTI DI GIOIA

Fissati con il pennello tanti momenti spensierati tra carnevali, sagre e convivi

Troia, passando per il Carnevale di Fano con i suoi carri allegorici e quello pesarese di Rabachen, una colata di polenta che invade le strade di San Costanzo, le Candelate a Candelara con uno zampognaro che ricorda il nonno del Dolce Remi, l'assedio alla Rocca di Gradara e la festa dell'Aquilone di Urbino con un cielo pieno di colori. Nel mezzo scene di vita quotidiana tra cui i mercati citta-

dini o di Natale, le feste dei fiori, il dancing marchigiano, il primo maggio sul San Bartolo e persino un matrimonio a San Giacomo di Urbino.

«**E' UN PROGETTO** che ho iniziato anni fa — rivela l'autore —: ho ripreso le principali feste del territorio e le ho dipinte alla mia maniera. In 40 anni di attività questa è la prima volta che espongo a Fano dove resterò fino al 1° luglio, tutti i giorni dalle 18 alle 22. Poi la mostra diventerà itinerante, passerà da Urbino e arriverà fino a Macerata e Tolentino». Un bel catalogo accompagna la mostra. La prefazione è stata affidata al fanese Alberto Berardi: «Ogni Comune ha la sua sagra, ogni frazione pure — scrive —. Dovunque nella nostra Provincia il popolo è in festa là c'è Macio, con i suoi gioiosi pennelli a documentare l'avvenimento. Macio vede il mondo dall'alto. Sono opere che ognuno vorrebbe avere in casa, opere che strappano un sorriso al risveglio del mattino».

Tiziana Petrelli